

Battisti "Tornerà il turismo e la nostra acqua con le bollicine arriverà in America e Giappone"

«Abbiamo la concreta possibilità di realizzare un vero progetto di territorio che coinvolga Fiuggi e tutti i comuni limitrofi, realizzando iniziative di ampio respiro per una vasta offerta turistica». Gianfranco Battisti, classe 1962, nato proprio a Fiuggi, laurea in management internazionale, non è il tipo da lasciarsi spaventare dalle missioni impossibili: da direttore della divisione passeggeri e successivamente amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato ha realizzato l'alta velocità, la più grande opera degli anni 2000 che ha cambiato l'assetto logistico del Paese. Nel 2019 chiuse il miglior bilancio della storia delle Fs con 12 miliardi di ricavi e 584 milioni di utile. Ma l'anno dopo dovette affrontare il lockdown: i Frecciarossa fra Roma e Milano passarono da 90 corse a una al giorno, un disastro economico in una tragedia umana.

Come avete fatto a uscirne?

«Intervenendo duramente sulla struttura dei costi. Chiesi a tutti i dirigenti, che accettarono subito, di accettare sacrifici per diversi mesi su stipendi e ferie arretrate: con il ricavato abbiamo garantito la prosecuzione delle attività e salvato dal fallimento le aziende private nostre fornitrici. Non licenziammo nessuno degli 87mila dipendenti, anzi valorizzammo lo smart-working e a fine anno ne avevamo assunti seimila di nuovi».

E il bilancio?

«Il fatturato 2020 ovviamente scese, di tre miliardi, ma alla fine chiudemmo con 20 milioni di utile. Abbiamo garantito tutti i servizi essenziali e soprattutto il trasporto delle merci a partire da quelle alimentari, e preso misure di sicurezza sanitaria che sono state indicate a modello e imitate da

tutti i concorrenti stranieri».

Fast-forward a oggi: con quale spirito intraprende quest'avventura dove tanti sono falliti in passato?

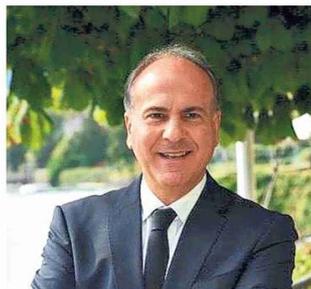
«Con la consapevolezza che può essere un successo. Certo, c'è tanto da fare, su più fronti. Prendiamo l'acqua minerale: il marchio conserva una sua visibilità ma dobbiamo allargare il mercato. Abbiamo preso contatti con distributori in America e in Giappone, e in questa previsione vogliamo valorizzare la versione gassata posizionandoci nel segmento premium e avviando campagne di marketing mirate».

Tra gli asset che avete rilevato c'è un campo di golf a 18 buche: lo valorizzerete per la Ryder Cup di settembre?

«Non si farà in tempo. Però puntiamo sulla creazione di un campo competitivo in grado di cogliere la popolarità del golf rilanciata dalla Ryder. Riabiteremo il centro ex-Coni annesso al campo, e puntiamo a creare uno spazio sport-natura in grado, per esempio, di ospitare i raduni delle squadre di calcio».

E il comprensorio termale?

«Tornerà ad essere interessante e ricercato come ai vecchi tempi, grazie al nuovo centro benessere, al centro riabilitazione, ai servizi connessi con la cura della calcolosi. Nei prossimi giorni incontrerò il presidente della Regione, Francesco Rocca, per perfezionare gli accordi con il servizio sanitario e migliorare il convenzionamento privato. Insomma, un vasto programma: ma non siamo affatto spaventati». — **e.o.**



▲ **Manager**
Gianfranco Battisti è stato anche ad di Fs



Peso: 31%